



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

Originale

Prot. n.

ORDINANZA N.197 DEL 05-09-2017

Oggetto :

ORDINANZA SEGNALAZIONE DANNO SISMA DEL 24/08/2016 -
RICHIESTA DI SOPRALLUOGO DOMANDA SIG.RA RAMADORI
GIUSEPPA

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- in data 24/08/2016 ed in data 30/10/2016 si sono verificati alcuni eventi sismici di notevole entità che hanno interessato anche il territorio comunale;
- in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale con la registrazione di danni al patrimonio pubblico e privato;
- esiste il pericolo di un diretto ed ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nelle situazioni caratterizzate dalla presenza di gravi lesioni e danneggiamenti sui fabbricati situati nel territorio comunale;

VISTI:

- la segnalazione del danno prodotto dal sisma del 24/08/2016 e seguenti con contestuale richiesta di sopralluogo sul fabbricato ubicato in Contrada Acquevive n. 5 effettuata dalla Sig.ra Ramadori Giuseppa con istanza acquisita agli atti comunali al prot. n. 10757 del 12/12/2016;
- l'esito della verifica di agibilità, di cui al sopralluogo effettuato in data 20/06/2017, realizzata attraverso la compilazione della "Scheda FAST" (SCHEDE n. 003 – 004, Squadra n.SF1703) per il rilevamento dell'agibilità sintetica per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi dell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 405 del 10/11/2016, dal quale si evince che il fabbricato di proprietà della Sig.ra Poli Chiara (PLOCHR74C71F205N), Sig. Poli Giovanni (PLOGNN48A06F205Q), Sig. Ramadori Angelo (RMDNGL47A25F268D), Sig.ra Ramadori Giuseppa (RMDGPP52P56F268U) ubicato in Contrada Acquevive n. 5 e distinto catastalmente al Foglio 12 mappale 313 subb 2-3, è da ritenersi non utilizzabile;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;

PRESO ATTO che nel fabbricato di cui sopra risultano presenti condizioni tali da non consentirne l'uso;

RAVVISATA, di conseguenza ed ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, la necessità di inibire l'accesso e l'utilizzo dell'edificio proprietà Sig.ra Poli Chiara (PLOCHR74C71F205N), Sig. Poli Giovanni (PLOGNN48A06F205Q), Sig. Ramadori Angelo

(RMDNGL47A25F268D), Sig.ra Ramadori Giuseppa (RMDGPP52P56F268U) ubicato in Contrada Acquevive n. 5 e distinto catastalmente al Foglio 12 mappale 313 subb 2-3, dichiarato non utilizzabile in base all'esito delle allegate Schede FAST n. 003 – 004, di cui al sopralluogo eseguito in data 20/06/2017 dalla Squadra di Ispezione n. SF1703;

ATTESO che, stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016, successivamente integrata dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 31/10/2016, con la quale è stato dichiarato, per n. 180 giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 24/08/2016 e del 30/10/2016 che hanno interessato i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo;

DICHIARA

l'inagibilità del fabbricato sopra indicato, inibendone l'utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualsiasi titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, e ciò sino al perdurare delle condizioni rilevate.

ORDINA

- 1) l'immediato divieto di utilizzo del fabbricato ubicato in Contrada Acquevive n. 5 e distinto catastalmente al Foglio 12 mappale 313 subb 2–3 ai proprietari ed a chi, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza, nelle more delle determinazioni da prendersi con i medesimi proprietari e con gli organi e gli enti competenti in ordine agli interventi di carattere definitivo da porre in essere;
- 2) che il/i proprietario/i o comunque chi ne abbia la disponibilità a qualunque titolo proceda ad adottare i provvedimenti urgenti compresa l'eventuale delimitazione dell'area al fine di impedire l'accesso a chiunque;
- 3) il perdurare delle presenti disposizioni sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile, ponendo in essere gli interventi da effettuarsi sotto il controllo di un tecnico abilitato appositamente nominato allo scopo.

DISPONE

che:

- 1) che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi mediante la realizzazione dei lavori di consolidamento statico delle parti lesionate, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica, il tutto attraverso richiesta di Permesso di Costruire o S.C.I.A. nel rispetto delle

normative vigenti e di tutte le disposizioni e regolamentazioni che saranno emanate in materia in relazione all'evento sismico;

2) che, ad avvenuta esecuzione dei lavori di cui sopra, sia depositata dichiarazione asseverata da tecnico abilitato circa la regolarità dei medesimi e che al perfezionarsi di tale adempimento dovrà intendersi ripristinata l'agibilità dell'immobile, in relazione ai soli fini dei danni del sisma e con l'avvertenza che il presente provvedimento non sostituisce l'obbligo della ditta proprietaria ad ottenere tutti i requisiti di legge necessari al rilascio del certificato di agibilità, di cui all'art. 24 del D.P.R. 380/2001 nel testo in vigore, qualora l'immobile di che trattasi non ne sia in possesso;

3) copia delle presente Ordinanza sia:

- pubblicizzata mediante affissione nelle forme di legge, nonché affissa anche in corrispondenza del fabbricato interessato ubicato in Contrada Acquevive n. 5;

- notificata a tutti i soggetti interessati, nella fattispecie rappresentati da:

a) Ditta proprietaria Sig.ra Poli Chiara (PLOCHR74C71F205N), nata a Milano (MI) in data 31/03/1974 e residente in Villaggio Ina, 85/4 – 20020 Cesate (MI);

b) Ditta proprietaria Sig. Poli Giovanni (PLOGNN48A06F205Q), nato a Milano (MI) in data 06/01/1948 e residente in Villaggio Ina, 85/4 – 20020 Cesate (MI);

c) Ditta proprietaria Sig. Ramadori Angelo (RMDNGL47A25F268D), nato a Mogliano (MC) in data 25/01/1947 e residente in Piazza Vincello Porcelli, 3 – 62029 Tolentino (MC);

d) Ditta proprietaria Sig.ra Ramadori Giuseppa (RMDGPP52P56F268U), nata a Mogliano (MC) in data 16/09/1952 e residente in Via Santa Maria Apparente, 74 – 63813 Monte Urano (FM);

e) Prefettura di Macerata;

f) Comando Stazione Carabinieri di Mogliano;

g) Ufficio di Polizia Municipale, quale soggetto incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Il Responsabile del procedimento per il presente atto è l'Ing. Filippo Sampaolesi.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili, entro i termini sotto indicati e tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del presente provvedimento:

- Ricorso al Prefetto di Macerata entro n. 30 giorni;
- Ricorso al TAR della Regione Marche entro n. 60 giorni;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro n.120 giorni.

Inoltre l'articolo 2 dell'Ordinanza n. 10/2016, modificato dall'articolo 7, comma 8, dell'Ordinanza n. 12/2017, prevede che, entro 15 giorni dalla comunicazione da parte del Comune della non utilizzabilità dell'edificio ovvero entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza stessa, nel caso in cui la comunicazione sia già stata inviata, gli aventi diritto ai contributi previsti per la ricostruzione privata possono incaricare i professionisti, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1 dell'Ordinanza n. 10/2016, modificato dall'articolo 7, comma 8, dell'Ordinanza n. 12/2017.

Entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico, i tecnici devono redigere e consegnare agli Uffici Speciali per la Ricostruzione le schede AeDES degli edifici danneggiati e dichiarati inutilizzabili sulla base delle schede FAST, corredate dalle relative perizie giurate.

Oltre alla documentazione già indicata (scheda AeDES e perizia giurata) i tecnici devono allegare una esauriente documentazione fotografica ed una sintetica relazione elaborata con particolare riferimento alle sezioni 3,4,5,7 e 8 della scheda AeDES e una adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016.

Mogliano , li 05-09-2017



IL SINDACO
Dr. ZURA Flavio